Nel mese di agosto

10.961 reclutati in onore di Togliatti

Nello stesso mese 1.775.612 comunisti già con la tessera del 1965 - Altre 10 federazioni hanno raggiunto o superato il 100%

La leva di p... lanciata dal Partito durante il mese di agosto per onorare la memoria del compagno Togliatti nel I anniversario della sua scomparsa si è conclusa con ampio successo Il lavoro di migliaia di attivisti mobilitati nell azione di reclutamento ha permesso di reclutare 10 961 nuovi compagni

Il numero dei compagni conquistati alle nostre file nel corso del 1965 sale così a 1)2 178 di cui 121 (02 ... i reclutati al Partito e ... quelli alla FGCI

Sempre durante il mese di agosto l azione congiunta di tesseramento e reclutamento ha portato il totale dei militanti comunisti alla cifra di 1 775 612 (1 607 191 al Partito e 168 421 alla FGCI) Negli ultimi giorni hanno intanto raggiunto o superato il 100 %

... altre 10 federazioni di partito Firenze Pistoia Taranto Como Piacenza Teramo Caserta Viterbo Belluno e Cassino e 7 federazioni giovanili Aosta Biella Verbania Rovigo Foggia Enna Siracusa come i risultati acquisiti in agosto abbondantemente dimostrano

Il periodo feriale non è stato un periodo di stasi e di smobilitazione dei nostri attivisti La generale ripresa vedrà ancor più mobilitate tutte le nostre organizzazioni e tanto più quelle che ancora debbono colmare margini nei confronti degli iscritti del 64 per concludere con il più ampio rafforzamento del Partito la campagna di tesseramento 1965 che si chiuderà definitivamente il 30 settembre p v

SOTTOSCRIZIONE

Altre 500.000 lire giunte dalla Svizzera

Al raggiungimento del traguardo del miliardo nell ultima settimana hanno concorso numerose Federazioni fra cui quelle di Forlì e Pescara che hanno toccato il 100 % Modena (+ 3 4 %), Matera (+ 20 2 %) Reggio Emilia che ha toccato il 95 2 % (+ 13 4 % rispetto all ultima settimana) Prato (+ 28 %) Bari (+ 16 %) Ravenna (+ 13 %) Firenze (44 milioni è al 70 % risultato superiore a quello raggiunto lo scorso anno alla stessa data) Ancona (+ 19 %) Bologna (+ 8 7 %) Siena (+ 23) Significativo l ulteriore contributo di mezzo milione inviato dai nostri emigrati in Svizzera e quello di altre 310 mila lire giunto dai nostri lavoratori nella Germania Occidentale

Elenco delle somme versate all Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 11 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista.

Pesaro	25 050 000	156,5	Vercelli	5 215 000	59 6
Matera	5 300 000	141,3	Catania	6 100 000	58 4
Modena	82 500 000	137,5	Milano	56 500 000	56,7
Forlì	20 000 000	100	Vicenza	4 250 000	56 6
Pescara	7 500 000	100	Catanzaro	3 400 000	56,6
Sondrio	1 615 000	100	Aquila	1 700 000	56,6
R. Emilia	50 000 000	95,2	Imperia	3 350 100	55 8
Imola	8 142 700	90,4	Lucca	1 100 000	55
Prato	15 300 000	90	Savona	8 020 000	53,4
Bari	15 040 000	85	Lecce	2 540 000	50 4
Crotone	4 810 000	84,3	Pisa	13 500 000	50
Ravenna	32 785 000	84	Pavia	11 000 000	50
Palermo	10 820 000	83,2	Brindisi	3 000 000	50
Sciacca	1 845 000	82	Enna	1 800 000	50
Ancona	13 000 000	81 2	Chieti	1 500 000	50
Ascoli P	3 400 000	80,9	Alessandria	9 200 000	48 7
Foggia	12 600 000	80	Fermo	2 032 500	48 3
Taranto	5 451 000	80	Latina	2 787 500	46 4
Massa C	4 000 000	80	Viareggio	2 257 500	45 1
Potenza	2 955 000	78,8	Padova	5 410 000	45
Parma	12 880 000	78	Agrigento	2 025 000	45
Caserta	4 850 000	77,6	Pistoia	8 000 000	44 4
Rovigo	9 280 000	77,3	Piacenza	4 002 500	44 4
Arezzo	13 070 000	77	Como	3 000 000	43 4
Caltanissetta	3 635 000	76,5	Rieti	1 300 000	43 3
Venezia	12 600 000	75,5	Benevento	1 400 000	43
Mantova	15 762 500	75	Novara	4 500 000	41 8
Varese	11 113 300	74	Sassari	1 250 000	41 6
Crema	2 775 000	74	Siracusa	2 077 500	41 5
S Agata Mil	2 220 000	74	Cuneo	1 630 000	40 9
Ferrara	22 050 000	73 5	Oristano	607 500	40 5
Perugia	14 710 000	73,5	R Calabria	2 425 000	40 4
Trieste	8 250 000	73,3	Salerno	3 217 500	40 2
Teramo	5 450 000	72 6	Nuoro	1 000 000	40
Belluno	2 180 000	72 6	Ragusa	1 876 750	39 5
Trento	2 530 000	72,2	Tempio	450 000	37 5
Biella	7 100 000	71	Macerata	2 620 000	36 9
Udine	3 540 000	70,8	Messina	1 812 500	35 2
La Spezia	11 250 000	70,3	Brescia	7 073 000	36
Firenze	44 100 000	70	Trapani	2 160 000	36
Aosta	3 120 000	69 3	Monza	2 895 000	35
Bologna	67 000 000	68,7	Campobasso	952 500	31 7
Bergamo	5 195 000	67,9	Napoli	11 007 500	31 4
Cremona	6 783 300	67,8	Cosenza	2 470 000	30,8
Gorizia	3 000 000	66,6	Cagliari	1 375 000	27 5
Avezzano	1 200 000	66,6	Roma	16 059 750	26 7
Siena	20 000 000	66	Avellino	1 070 000	26 7
Cassino	990 000	66	Treviso	1 750 000	25 9
Asti	2 600 000	65	Termini Im	402 500	22 3
Bolzano	1 300 000	65	Lecco	1 152 500	21 9
Livorno	18 400 000	63 4	Carbonia	430 000	15,9
Grosseto	9 050 000	62,4	Emigrati		
Rimini	6 490 000	61,8	Svizzera	1 500 000	
Genova	33 425 000	60 7	Emigrati		
Pordenone	1 820 000	60 6	Germania		
Terni	6 037 300	60,3	Occ	613 470	
Verona	5 418 000	60 2	Emigrati		
Torino	27 000 000	60	Lussemburgo	400 000	
Viterbo	3 600 000	60	Emigrati		
Verbania	3 600 000	60	Belgio	350 000	
Frosinone	2 700 000	60	Totale		
Melfi	1 800 000	60	Nazionale	1 004 312 270	

GRADUATORIA REGIONALE

Marche	97	Liguria	60 9
Lucania	95 7	Veneto	60
Emilia	88 9	Sicilia	56 8
Abruzzo	76	Lombardia	55 9
Puglia	75	Piemonte	55 3
Friuli Venezia G	69 9	Calabria	50 9
Trentino A Adige	69,6	Campania	38 1
Val d'Aosta	69 3	Lazio	33 8
Umbria	69 1	Sardegna	32 1
Toscana	65 4	Molise	31 7

Al convegno nazionale della Lega dei comuni democratici di Pontedera

Gli enti locali rivendicano autonomia e pieni poteri

Le relazioni di Santarelli (PCI), Maccheroni (PSI) e Lopane (PSIUP) — Esaminati i problemi della funzione delle organizzazioni democratiche e operaie nel quadro di una economia programmata — Il controllo sugli investimenti

Dal nostro inviato

PONTEDERA 11

Ha avuto luogo a Pontedera l annunciato convegno nazionale indetto dalla Lega dei comuni province e regioni Il convegno sollecitato dal comune di Pontedera e al quale hanno partecipato amministratori di varie città italiane dove si registrano oggi licenziamenti e riduzioni di orario di lavoro parlamentari e sindacalisti ha centrato la grossa questione del controllo pubblico sugli investimenti e sulla produzione come strumento essenziale della programmazione alla quale i comuni e gli enti locali in genere possono e debbono dare un loro specifico contributo Il tema del dibattito « Poteri locali e occupazione operaia nel quadro di una economia programmata » — è stato introdotto sotto il profilo politico economico e giuridico da tre oratori lo Santarelli del PCI il sindaco di Pontedera Maccheroni del PSI e l avv Emilio Lopane del PSIUP tutti della direzione della Lega dei comuni democratici

Abbozzato un rapido quadro della crisi dell occupazione operaia che nei licenziamenti della Piaggio di Pontedera e nelle recenti riduzioni di orario annunciate dalla Fiat trova uno dei tanti esempi, il compagno Santarelli ha messo in rilievo come si assista oggi a un crescente deterioramento dell ambiente socio economico delle comunità locali grandi e piccole col risultato di acutizzare sempre più la crisi finanziaria e istituzionale degli enti locali Santarelli ha quindi proposto alcune linee di un movimento a cui partecipino innanzi tutto le popolazioni gli organismi rappresentativi della classe operaia i sindacati e gli enti locali per la rivendicazione e la conquista di un tipo democratico di programmazione che basandosi sull attuazione delle regioni su estesi poteri dei comuni e delle province giunga fino a forme di controllo pubblico non solo centrale, ma articolato perifericamente nel quadro dei piani regionali in modo che il padronato non rimanga arbitro della politica degli investimenti e conseguentemente della sorte dell occupazione operaia e dello sviluppo di intere comunità locali

Lo stesso tema sotto altro profilo è stato ripreso nella *relazione del compagno Maccheroni* Rilevata l esigenza che gli enti locali si inseriscano concretamente nella programmazione per essere protagonisti effettivi e non spettatori delle sorti della nostra economia Maccheroni ha osservato che il paese reale è di fatto estraneo agli obiettivi della programmazione, ai cui dei quali peraltro indicati come fondamentali stanno ormai saltando come la difesa dei livelli d occupazione e il graduale assorbimento della disoccupazione Il fatto è che non ci può essere una linea di programmazione reale se non si impegna il controllo degli investimenti né può essere vi un graduale spostamento delle forze economiche in favore dello stato contro l iniziativa monopolistica se il grande padronato può usare ... i gangli vitali della nostra economia

Sottolineato che parte il centro della programmazione la necessità di maggiori poteri dello Stato e degli enti locali inserendo realmente questi ultimi nella programmazione è un esigenza per il cui ritardo il paese sta pagando pesantemente Maccheroni ha sollecitato iniziative di movimento e coordinamento regionale in contestazione con i limiti dei comitati regionali per la programmazione e ha proposto una iniziativa popolare per presentare al parlamento le rivendicazioni degli enti locali da inserire nelle leggi per il piano e sviluppo in funzione sia della democrazia degli strumenti pianificatori sia del controllo della sfera privata e anche statale dell economia da affidare al parlamento alle regioni e ai comuni

L avvocato Lopane ha di scusso ed esaminato la legislazione attualmente vigente e i poteri di requisizione che in situazioni straordinarie i comuni possono esercitare quando vi sia un interesse pubblico Ma l esperienza di questi anni il fatto che la legge comunale e provinciale risalga a un secolo fa consigliano oggi l opportunità di una presa di posizione avanzata e unitaria da parte di tutte le associazioni degli enti locali per radicali riforme legislative che attribuiscano concretamente ai comuni e alle province più vasti poteri in materia di programmazione e di controllo pubblico sulla sfera economica e sociale, cui sono direttamente interessati

Sui temi proposti dai relatori si è sviluppato un ampio dibattito cui hanno partecipato il sindaco di Livorno, Badaloni il segretario della C d L di Pisa, Pastechi l assessore del comune di Bologna Vezzano, il sindaco di Grosseto Pollini il vicesindaco di Prato Spagna il consigliere comunale di Pistoia Filippini il segretario della commissione interna della Piaggio Passetti il presidente della Provincia di Livorno Filippelli il sindaco di Grugliasco Rossi il consigliere provinciale di Livorno Del Lucchese il consigliere provinciale di Napoli Valenza il sindaco di Scandicci Barbieri e Margieri del comitato regionale della Lega dei comuni

Il dibattito ha soffermato spesso l attenzione sui pericoli che sorgono dagli indirizzi che si sono dati all economia nazionale anche con recenti provvedimenti in quanto muovono in una direzione diversa rispetto alle ormai riconosciute esigenze dello sviluppo democratico dell economia I vari oratori inoltre hanno da un lato confermato il sorgere, in molti comuni e province di vaste iniziative per l intervento nel settore economico che debbono però trovare efficacia e coordinamento in precisati strumenti a livello comprensoriale e regionale e dall altro hanno sottolineato l urgenza di affidare agli enti pubblici — stato comuni province sindacati ecc — funzioni di primo piano nella programmazione economica perchè sia democratica e volta agli interessi della collettività nazionale

Maccheroni nel trarre le conclusioni ha indicato nell attuazione delle regioni e nella definizione delle loro funzioni e degli altri enti locali nell economia un elemento essenziale e urgente per dare la maggiore efficacia possibile all intervento dello Stato nell economia In particolare bisogna dare ai poteri locali funzioni determinanti e autonome nel campo dell economia indirizzare la politica delle partecipazioni statali in modo da contribuire a superare gli squilibri locali e regionali secondo programmi alla cui elaborazione debbono essere chiamati gli enti locali esercitare anche con l apporto degli enti locali un controllo effettivo sugli investimenti privati

Oreste Marcelli

La sciagura di Fabro

Una conferma: l'allarme per l'Autostrada era stato dato

Il dott Giovanni Mori vice presidente del Consorzio di bonifica della Val di Chiana romana ci ha scritto per precisare che quando avvertì l Autostrada del Sole che per l alluvione in corso il traffico era pericoloso gli venne risposto « Grazie » e non « Grazie lo sappiamo » come da noi *riportato* Il dott Mori ci informa inoltre che l Ufficio avvertito del pericolo era quello di Chiusi e che l avvertimento non fu dato due ore prima del disastro

Le lettera del vice presidente del Consorzio conferma quindi quanto avevamo scritto che l allarme era stato dato e che si poteva evitare il disastro di Fabro La lettera del dott Mori inoltre non richiede alcuna precisazione per quanto riguarda il resto dell articolo conferma quindi che il Consorzio aveva fin dal periodo dei lavori per l Autostrada segnalato che la quota del tracciato era assolutamente inadeguata per le caratteristiche della zona e che dopo tale segnalazione nessun mutamento venne apportato al progetto

Un articolo del Segretario del PSDI

MANO TESA DI TANASSI A NENNI

Accelerare l'unificazione « socialista » per creare una « alternativa » alla Democrazia cristiana - Fermo e chiaro documento della sinistra socialista siciliana contro la lettera di Nenni

Con un fermo chiaro documento la sinistra socialista siciliana ha denunciato i gravi pericoli nascosti dietro alla lettera di Nenni e alla prospettiva di unificazione fra PSI e PSDI Intervento puntuale — salutato con favore dai dirigenti nazionali della minoranza del PSI — che serve a contestare due altre prese di posizione di ieri in senso opposto un articolo di Mario Tanassi su *Socialismo democratico* una dichiarazione di Paolo Rossi esponente della destra del PSDI

Il documento della sinistra socialista siciliana porta le firme dell'onorevole Pizzo, membro del Comitato centrale del partito e di un nutrito numero di rappresentanti del Comitato regionale e di dirigenti provinciali Confermato che il prossimo congresso socialista deve ribadire la battuta insostituibile per il partito della costruzione di una società genuinamente socialista il documento della minoranza siciliana denuncia come inaccettabile la proposta di unificazione con il PSDI che « rappresenterebbe una mediazione di generici interessi socialisti con i prioritari interessi del capitalismo e ciò proprio mentre l esperienza del centro sinistra indica chiaramente che una politica di riforme passa solo per una politica apertamente anticapitalista »

La scelta del PSI non può essere ormai che contro il centro sinistra afferma il documento che « è sorto sulla pregiudiziale anticomunista proprio per evitare l apporto di forze esterne, nei momenti decisivi contro l equilibrio moderato garantito dalla maggioranza » È indispensabile quindi « l unità delle forze popolari tra le quali il PCI è la massima forza organizzata »

Un intervento molto chiaro come si vede, che conferma l esistenza nel PSI di una vasta zona — più vasta probabilmente dell area coperta organizzativamente dalle due correnti di minoranza — di protesta per le nuove posizioni di cedimento indicate nella lettera di Nenni

La corrente nazionale della « nuova sinistra » del PSI ha sottolineato poi in serata con un breve comunicato la importanza del documento dei compagni siciliani che è detto, « ha particolare importanza in quanto la corrente ha nell isola uno dei suoi principali punti di forza »

TANASSI Una mano a Nenni e una mano politicamente consistente e data da Tanassi che in un lungo articolo si sforza di spianare la strada al *leader* socialista In che modo? Tanassi insiste sull urgenza della unificazione fra PSI e PSDI sforzandosi però di dare a essa (più ancora di quanto avesse fatto Saragat a suo tempo) una interpretazione nettamente « di sinistra » e trasparentemente polemica nei confronti della DC ciò allo scopo evidente di indorare l'indigesta pillola per i militanti « incerti » della maggioranza del PSI Scrive Tanassi che « il sistema democratico-parlamentare favorisce la tendenza al bipartitismo il nostro problema è di assecondare la spinta al bipartitismo rompendo la pericolosa polarizzazione fra DC e PCI » In sostanza è la tesi della « forza alternativa » alla DC che dovrebbe giovarsi del « serbatoio » comunista « L'unificazione socialista ci darebbe la possibilità di intervenire in modo serio e concreto nella crisi comunista » Tanassi ricostruisce poi una storia di comodo dell'ultimo ventennio politico, forzando gli avvenimenti e affermando che è sempre stato merito del PSDI avere « contenuto » la spinta reazionaria della DC fino a condurre quel partito all'approdo del centro sinistra Una tesi falsa come appare chiaro a chiunque ricordi la « gara », tanto lunga fra DC e PSDI in materia di accanimento anticomunista e il sostegno umile e costante dato dal PSDI, negli anni più bui del maccartismo, alla DC Tanassi afferma infine che i socialdemocratici « sono già idealmente uniti » con il PSI e chiede quindi che si rompano gli indugi e si arrivi al l incontro che rafforzerebbe « il fronte socialista », sia che si decidesse di restare al governo sia che si decidesse di passare all'opposizione

Un articolo, nel complesso, che non può incantare nessuno, anche se certo provocherà qualche reazione irritata negli ambienti della DC

Di Paolo Rossi — fedele amico di Scelba e di Pacciardi — c è da riferire soltanto il suo giudizio sostanzialmente positivo sulla lettera di Nenni di cui lamenta che ancora « non abbia fatto tutti i passi » necessari per fare del PSI una vera socialdemocrazia « sul modello di quelle europee » Sono commenti che devono fare meditare i compagni del PSI, anche se fanno parte della maggioranza

Una nuova enciclica

Paolo VI contro il razionalismo nei dogmi

Il documento rivela una crisi di fede nel seno stesso della Chiesa

Intensa attività in Vaticano sia per l immediata vigilia del Concilio ecumenico — la quarta ed ultima sessione si aprirà la settimana ventura — sia per il prossimo viaggio al l ONU di Paolo VI

Sulla « dottrina e il culto del la sacra eucarestia » è stata resa nota ieri una enciclica papale a tutti i vescovi i sacerdoti e i fedeli del mondo, datata 3 settembre e intitolata « Misterium fidei » Il documento, che riguarda argomenti assolutamente interni della Chiesa cattolica rivela « una grave sollecitudine pastorale e ansietà »

Si tratta di un attacco a posizioni teologiche revisioniste che, dalla diffusione sempre maggiore che rivelano in definitiva una crisi di fede nel seno della stessa Chiesa come dice qualcuno in termini più sbrigativi

« Non è lecito — sostiene Paolo VI con accenti severi e apostolica autorità — esaltare la messa cosiddetta comunitaria in modo da togliere importanza alla messa privata né insistere sulla ragione di segno sacramentale come se il simbolismo che tutti certamente annettono nella santissima eucarestia, esprimesse esaurientemente il modo della presenza di Cristo in questo sacramento o anche discutere del mistero della transustanzazione senza far cenno della mirabile conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo e di tutta la sostanza del vino nel sangue di Cristo conversione di cui parla il Concilio di Trento in modo che essi si limitino soltanto alla *transignificazione* e transfinalizzazione come dicono o finalmente proporre e mettere in uso l opinione secondo la quale nelle ostie consacrate e rimaste dopo la celebrazione del sacrificio della messa nostro signore Gesù Cristo non sarebbe più presente»

Il Papa si sforza di « respingere ogni veleno di razionalismo » che sarebbe fortemente circolante per esempio nei Paesi Bassi e in Francia per riaffermare il valore assoluto della tradizione e la necessità della sola fede dinanzi ai dogmi fondamentali del cattolicesimo

C e chi si domanda se tale *intransigenza possa riflettersi* anche su altri argomenti che non costituiscono altrettanto strettamente materia di fede se debba essere interpretata cioè come una indicazione più generale

A proposito della rapidissima visita all ONU che Paolo VI compirà il 4 ottobre la Segreteria di Stato sta definendo i dettagli del programma da rendere noti nei prossimi giorni Ieri sono rientrati a Fiumicino monsignor Paolo Marcinkus e monsignor Pasquale Macchi segretari del Pontefice i quali hanno incontrato alcuni dirigenti del Palazzo di vetro

Con « I comunisti e la religione »

A Luigi Fabbri il «Premio Pozzale»

EMPOLI 11

Luigi Fabbri ha vinto il Premio letterario Pozzale « Luigi Russo » con il libro *I comunisti e la religione*

« Luigi Fabbri — dice la relazione della commissione giudicatrice — ha condotto uno studio di scrupolosa onestà intellettuale e d... e persuasivo fervore su ... maggiori temi politici e culturali del nostro tempo il rapporto fra comunisti e cattolici con particolare riferimento agli sviluppi del dialogo *in Italia* Proprio per l importanza e l attualità del tema e per lo spirito di fraterna comprensione e di rispetto per le idee antagoniste che informa il libro la giuria a maggioranza ha deciso di assegnargli il 18° Premio lettera rio Pozzale di un milione di lire »

La giuria ha inoltre ritenuto meritevoli di una segnalazione particolare le seguenti opere Cesira Fiori *Una donna nelle carceri fasciste* (Editori Riuniti) Mario Mari *Diario di paese* (Einaudi) Carlo Monterosso *Il sale della terra* (Rizzoli) Arnaldo Salvestrini *I moderati toscani e la classe dirigente italiana* (Olski) Renzo Tomatis *Il laboratorio* (Einaudi)

Luigi Fabbri è un giovane cattolico fiorentino collaboratore della rivista *Testimonianze* diretta da padre Balducci

La premiazione ha avuto luogo nel corso di un concerto vocale e strumentale svoltosi alla presenza di un folto pubblico al cinema Elios La commissione giudicatrice era così composta Sergio Antonielli Rolando Anzellotti Luigi Baldacci Silvio Guarnieri Mario Gozzini Ernesto Ragionieri Raffaello Ramat Carlo Salinari Bruno Schacherl Adriano Seroni Mario Soldati Fio Vittorini e Giovanni Lombardi (segretario

Il comitato organizzatore e la giuria hanno porto un caloroso saluto al compagno prof Ambrogio Donini che da quest anno per ragioni di salute ha dovuto rinunciare ai lavori della giuria.

Il 15 settembre gli esami per la maturità e abilitazione

Il 15 settembre inizieranno con la prova scritta di italiano gli esami di riparazione per i candidati alla maturità classica scientifica e per l abilitazione magistrale e tecnica

Gli esami proseguiranno poi secondo il seguente calendario *Maturità classica* latino-italiano (16 settembre) italiano latino (17 settembre), greco (20 settembre) *Maturità scientifica* latino-italiano (16 settembre) matematica 17 settembre) disegno (20 settembre) *Abilitazione magistrale* latino (16 settembre) matematica (17 settembre) Gli orali inizieranno il secondo giorno non festivo successivo all ultima prova scritta.

Il « supertestimone » a S Vittore

Egidio Sacchi arrestato per bancarotta

Latitante da marzo, è stato catturato in una villetta del Varesotto - Dovrà rispondere penalmente del fallimento della «Fenarolimpresa»

Il « supertestimone » Sacchi (a destra) subito dopo l arresto

MILANO 11

Egidio Sacchi il « supertestimone » del processo Fenaroli è stato tratto in arresto stamane in una villetta di campagna di Vigono Superiore nella provincia di Varese Contro il Sacchi il giudice istruttore di Milano aveva *spiccato mandato di cattura* per bancarotta fraudolenta ricorso abusivo al credito e omessa tenuta dei libri contabili, in relazione al fallimento della « Fenarolimpresa » dichiarato il 27 giugno del 1958 Nell accusa è naturalmente coinvolto il titolare della società, Giuseppe Fenaroli che sconta una condanna all ergastolo per la uccisione della moglie Maria Martirano

Lo stato fallimentare della « Fenarolimpresa » aveva costituito lo sfondo del processo conclusosi con la condanna di Fenaroli quale mandante e di Raoul Ghiani quale assassino materiale di Maria Martirano Sulla attendibilità della stessa « supertestimonianza » di Sacchi perno dell accusa aveva pesato l ombra della corresponsabilità del ragioniere nel dissesto finanziario della società di Fenaroli Non era assente il sospetto che con quella testimonianza il Sacchi volesse procurarsi una sorta di lasciapassare che lo facesse uscire indenne dall intrico finanziario penale del fallimento della « Fenarolimpresa »

Anche la recente condotta del « supertestimone » sembrava dettata dalla speranza di poter sfuggire alla giustizia Sacchi infatti si era dato alla latitanza dal 22 marzo scorso quando fu spiccato il mandato di cattura nei suoi confronti Per due mesi visse nel meridione poi si trasferì nel Varesotto a Vigono Superiore Qui trovò rifugio in una villetta appartata circondata da un parco presso la sua segretaria e socia in una ditta di compravendita di laterizi l ul via *Nicolini Mazzucchelli* Usciva di raro per brevi passeggiate nel parco Si era lasciato crescere i baffi e alle poche persone che incontrava diceva di chiamarsi Egidio Fontana assumendo il cognome della moglie

Ieri notte i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Milano hanno circondato la villa che pareva disabitata Solo una luce era accesa nell edificio rustico alle spalle della villa I carabinieri vi hanno fatto irruzione solo stamane alle 8 sorprendendo il Sacchi che tremante ha ascoltato la lettura del mandato di cattura

Il « supertestimone » indossava un abito grigio con camicia bianca aperta sul collo e pullover quando è arrivato al Palazzo di giustizia di Milano Pallido coi baffi e capelli più brizzolati di quanto non lo fossero all epoca del processo Fenaroli ha cercato di sottrarsi ai fotografi Dopo l interrogatorio Egidio Sacchi è stato trasferito al carcere di San Vittore

Il dibattimento nei suoi confronti dovrebbe tenersi in ottobre presso la quarta sezione penale del Tribunale di Milano Al banco degli imputati dovrebbe figurare anche Fenaroli

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc S I A.F a r l

ADERENTE, NON SLITTA
Dentiera non più in pericolo con superpolvere
ORASIV
FA L ABITUDINE ALLA DENTIERA

ALTA RETRIBUZIONE ED IMPIEGO SICURO
avrete specializzandovi in meccanografia Seguite i corsi per corrispondenza organizzati dal Centro Italiano di Meccanografia ed elettronica su autorizzazione della OLIVETTI BULL Chiunque può iscriversi Scrivete a
CIME es DANTE 73/A - TORINO

Primi in qualità
I famosi televisori da 25 pollici panoramici giganti e i classici 19 e 23 della ..
Serie TRILUX
apparecchi luminosissimi - di elevate caratteristiche tecniche ed estetiche - di perfetta definizione di immagine.
MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA